

**IL CASO** Gli enti locali fanno squadra per salvare le eccellenze del sistema cultura

# La scure si abbatte sui teatri

## «Sarà un biennio di lacrime»

**BRACCIALARGHE**



*Serve una cabina di regia per definire una strategia*

**PERONE**



*Ridefiniamo le competenze e scegliamo cosa finanziare*

**COPPOLA**



*Premiamo le eccellenze e le produzioni migliori*



→ Ripristinato il Fondo unico per lo spettacolo, ora, l'incognita resta quella degli effetti delle ultime manovre finanziarie sul futuro della cultura. Per questo gli assessori Braccialarghe, Perone e Coppola stanno studiando come organizzare una "cabina di regia" per discutere dei tagli e dell'utilizzo delle risorse in modo sinergico.

La proposta di un tavolo di confronto tra Comune, Provincia e Regione è stata rilanciata ieri, nel corso della commissione Cultura, alla quale ha preso parte anche il presidente del Teatro Stabile di Torino, che ha illustrato il resoconto degli ultimi dieci anni del Sistema teatro Torino, non nascondendo preoccupazioni per il futuro nonostante un bilancio positivo in termini di entrate e successi di pubblico. «I tagli in futuro ci dovranno per forza essere, ma è necessario che la cultura venga considerata allo stesso livello e con la stessa dignità di altri settori. Per ora brancoliamo nel buio e, se per il 2011 non ci sono troppe preoccupazioni, il biennio 2012-2013 potrebbe essere una stagione di lacrime e sangue».

L'idea di un coordinamento tra gli enti è stata ribadita dall'assessore comunale alla Cultura, Maurizio Braccialarghe. «È necessario per capire quali sono le risorse complessive e quali



**Evelina Christillin è stata ascoltata in commissione cultura**

riduzioni fare, i tagli ci saranno, bisogna soltanto decidere quali». D'accordo anche l'assessore provinciale Ugo Perone. «Perché il sistema funzioni è necessario, però, ridefinire competenze e ridisegnare i finanziamenti con grande saggezza». E se tagli dovranno esserci, per il presidente della commissione Cultura, Luca Cassiani,

«non dovranno essere "orizzontali", ma sarà necessario decidere quale percentuale del bilancio dovrà essere destinata alla cultura». Oppure, spiega l'assessore regionale Michele Coppola, «ripensare le modalità di finanziamento, premiando le eccellenze e produzioni migliori».

[en.rom.]